



Acqua

Come la cerva anela ai corsi
d'acqua
(Sal 42,2)



In un movimento a ritroso, da Gesù indietro verso l'Antico Testamento.

- 1) Siccità: nella sinagoga di Nazaret, Gesù – profeta misconosciuto in patria – evoca il tempo di Elia, «quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia».
- 2) Desiderio: nel Salmo la cerva «anela ai corsi d'acqua», figura dell'anima che aspira ad una «gioiosa esultanza» in Dio.
- 3) Immersione: secondo l'antico libro dei Re, il generale Naamàn – seppur inizialmente scettico – obbedisce ad Eliseo, scende e si immerge «sette volte nel Giordano» e il suo tormento è guarito.

Per le religioni dei grandi fiumi, Dio è Acqua: ne abbiamo bisogno, ne avvertiamo il desiderio, ne dovremmo sempre bere. Ma, soprattutto, possiamo scendere e immergerci in Lui/Lei. E i nostri tormenti ne sono guariti.



Lunedì
13 marzo



III settimana
di Quaresima



Liturgia:
2Re 5,1-15
Sal 41(42)
Lc 4,24-30

L'acqua è il luogo ove il
cielo si riflette e l'infinito
si manifesta

(G. Bachelard)